



COMUNE DI STRA

PROVINCIA DI VENEZIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 23 DEL 03-08-2010

Oggetto: REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI.

N. _____ Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente delibera è stata affissa oggi all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DE ANGELI DOTT. FILIPPO

La presente copia è conforme all'originale

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE ANGELI DOTT. FILIPPO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è

DIVENUTA ESECUTIVA

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE ANGELI DOTT. FILIPPO

L'anno **duemiladieci** addì **tre** del mese di **agosto** alle ore **21:00**, nella Residenza Municipale, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto risultano:

COLLINI MARIO	Presente
SARTORI MARICLA	Presente
CAVALLIN GIUSEPPE	Presente
VALENTINI STEFANO	Presente
BEDON ANDREA	Presente
AGOSTINI EDOARDO	Presente
RUZZANTE LUCIO	Presente
DORO MICHELE	Presente
CIAPPA ANTONINO	Presente
MORO MATTIA	Presente
SMAGLIATO LUCA	Presente
ZANDARIN BRUNO	Assente
CACCIAVILLANI CATERINA	Presente
FERRARESSO MARIO	Presente
TACI MASSIMILIANO	Presente
STEFANI PIETRO	Presente
FRANCO WALTER	Assente
	Presenti 15 Assenti 2

Partecipa alla seduta il Sig. DE ANGELI DOTT. FILIPPO, SEGRETARIO Comunale, con le funzioni di cui all'art. 97 del D. Leg. Vo 267 18.08.2000 n. 267;

A mente degli artt. 38 e 39 del D. Leg. Vo 267 del 18.08.2000, assume la presidenza il Sig. Collini Rag. Mario nella sua veste di Sindaco e constatato il raggiungimento del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Sono nominati scrutatori, ai sensi dell'art.8 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale:

AGOSTINI EDOARDO, SMAGLIATO LUCA, TACI MASSIMILIANO che vanno a formare il Collegio degli Scrutatori, STEFANI PIETRO e MORO MATTIA

Risultano presenti i sigg.ri:

AGOSTINI EDOARDO

SMAGLIATO LUCA

TACI MASSIMILIANO

Il Sindaco invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'avviso di convocazione dell'odierna adunanza.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to COLLINI MARIO

Il SEGRETARIO Comunale
F.to DE ANGELI DOTT. FILIPPO

Presenti: n. 15 consiglieri.
Assenti: : Franco e Zandarin.

Scrutatori: Taci, Agostini e Smagliato.

Prende la parola il **Sindaco** precisando che con questa delibera si deve approvare solo il regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali, senza specificare dove gli stessi vengono realizzati; a suo tempo, ricorda, ci sono stati dei dubbi, poi ci si è riuniti e si è pervenuti all'approvazione del regolamento .

Il consigliere **Cacciavillani** ricorda che a suo tempo non sono stati presentati dubbi ma emendamenti ed integrazioni. L'argomento, già posto all'attenzione del Consiglio Comunale, è stato ritirato dalla maggioranza, ci si è riuniti in conferenza dei capigruppo, iniziativa opportuna ed apprezzata. Fa rilevare però che non tutti gli emendamenti approvati in conferenza dei capigruppo sono stati inseriti nel regolamento e chiede spiegazioni in merito.

E' vero che la collocazione degli orti sociali non è indicata nel regolamento, tuttavia la troviamo da un'altra parte vedi la premessa della odierna proposta di delibera di Giunta Comunale n.38 del 29.03.2010 nella quale viene espressamente indicata Piazza De Gasperi quale sede per la realizzazione degli orti sociali;

Prende la parola il consigliere **Bedon** ribadendo che è stato giusto trovarsi con i capigruppo; afferma però che gli emendamenti approvati in quella sede sono poi stati da lui riportati al suo gruppo e per questo non integralmente recepiti. Ricorda che la sua situazione è diversa da quella degli altri capigruppo consiliari; inoltre ricorda che il regolamento proposto dal suo gruppo è stato estrapolato da quello di altri Comuni .

Il consigliere **Stefani** dunque ricorda ai signori consiglieri che mai tra il pubblico c'è stata tanta gente come questa sera. Il motivo di tanta partecipazione è che le aree sono state individuate; se gli orti si fanno in maniera adeguata e condivisa bene, noi non possiamo che essere d'accordo. Chiede poi come mai sono privilegiati nel regolamento i soggetti confinanti con gli orti.

Il consigliere **Cacciavillani** ricorda che questo è stato oggetto di un emendamento che aveva eliminato l'agevolazione legata alla vicinanza con gli orti.

Il consigliere **Stefani** ricorda che c'è una delibera di Giunta Comunale che precisa dove insistono gli orti.

Il consigliere **Cacciavillani** fa presente che va bene il regolamento però il consigliere Stefani vuole capire il motivo per cui sono privilegiati i residenti a confine con gli orti; è un passaggio da togliere, non capiamo perché è presente . Pertanto non possiamo condividere il deliberato.

Il **Sindaco** ricorda che si tratta di una scelta dell'Amministrazione.

Il consigliere **Stefani** insiste nel chiedere spiegazioni .

Il **Sindaco** risponde che è stata inserita per privilegiare i vicini .

Il consigliere **Stefani** ricorda che questo che è stato detto dal Sindaco è una furbata, perché non ha senso che chi vive a confine con un'area agricola abbia una priorità rispetto a chi vive in un'area fortemente urbanizzata.

L'assessore **Valentini** precisa che si tratta di un regolamento a favore delle persone anziane, nessun Comune ha avuto tanti problemi come questo.

Il consigliere **Cacciavillani** precisa che non è vero che l'iniziativa sia rivolta alle persone anziane perché l'art.3 del regolamento stabilisce che per l'ottenimento della concessione è sufficiente aver compiuto 18 anni, quindi è un'iniziativa rivolta a tutti i maggiorenni, non agli anziani. Precisa che anche questo punto era stato oggetto di un emendamento, approvato in conferenza dei Capigruppo e poi cassato.

Il consigliere **Stefani** risponde che probabilmente è stato mal congegnato.

L'assessore **Valentini** contesta quanto annunciato dal consigliere Stefani e ricorda che è stata fatta una richiesta di gradimento.

Il consigliere **Stefani** ricorda all'assessore Valentini che si sta dicendo che è necessario favorire i confinanti per non avere rogne a causa dei disturbi che gli orti possono provocare.

Il consigliere **Cacciavillani** ricorda che dire che vengono favoriti i residenti confinanti con gli orti perché si spera che non ci siano contestazioni è affermare che la vicinanza agli stessi crea disagio, inoltre non è possibile assegnare orti in zona residenziale. Afferma che il Sindaco è consapevole che l'attività orticola è causa di disagio visto che si offre una compensazione. Afferma che il gruppo Strada Comune sta collaborando per il conferimento del regolamento, il testo ci può vedere favorevoli perché si tratta di un'attività sociale però non può essere approvato per quanto riguarda la premessa, per quanto espresso dalla delibera di giunta numero 38 del 29 - 03 -2010 e ne dà lettura; la zona degli orti è prevista in località San Pietro via De Gasperi. O modifichiamo il testo del deliberato con quanto espresso oppure questo non può avere la nostra approvazione ma anzi la nostra opposizione in quanto è previsto in modo non legittimo un cambio di destinazione di un'area adibita a verde pubblico.

L'assessore **Valentini** ricorda che la delibera 38 di Giunta era stata deliberata prima della protesta e rimane valida; Si può successivamente fare una variazione e cambiare area.

Il consigliere **Ferraresso** ricorda che non si può approvare la delibera con le premesse già citate. Chiede se si può sapere la posizione della Giunta.

Il consigliere **Cacciavillani**, interpellata dall'assessore Ruzzante, afferma che quanto espresso, cioè l'opposizione del gruppo Strada Comune alla realizzazione degli orti sociali in Piazza De Gasperi, non costituisce una minaccia ma una precisa promessa; Ricorda inoltre che l'iniziativa che ha come scopo la socializzazione non può passare attraverso conflitti sociali e contestazioni in quanto andrebbe a impicciare gli scopi per cui è nata. Si vedano inoltre le contestazioni dei residenti, vedi inoltre il contentino che si dà ai residenti con l'agevolazione.

L'assessore **Valentini** ricorda che ci sono stati incontri con i rappresentanti di altre aree che però non rispettano i requisiti richiesti, poi le altre aree non sono comunali e affittarle è complicato.

Il consigliere **Cacciavillani** risponde che a suo giudizio è strano che un Comune si veda costretto a realizzare gli orti sociali in piazza, ci sono dei privati che potrebbero accordarsi con il Comune per affittare terreni agricoli, più consoni alla realizzazione degli orti;

L'assessore **Valentini** risponde che tutti i Comuni realizzano gli orti sul terreno di proprietà comunale.

L'assessore **Ruzzante** non capisce perché gli orti devono essere realizzati in zona agricola, anche il Comune di Padova li realizza non in zona agricola e chiede al consigliere Cacciavillani perché a suo giudizio non si possono fare gli orti nel verde pubblico.

Il consigliere **Cacciavillani** risponde che lo impediscono motivi urbanistici . Inoltre ricorda che nella proposta di delibera consiliare è richiamata la delibera di Giunta Comunale numero 38 e pertanto siti alternativi non hanno valenza .

L'assessore **Valentini** ricorda in quanto trattasi di aree di proprietà comunale.

Il consigliere **Cacciavillani** propone il seguente emendamento : “propone di inserire, accanto al richiamo della delibera di Giunta Comunale n.38 del 29/03/2010, che è in corso la valutazione dei siti alternativi situati in terreni agricoli in Stra e frazioni individuati e proposti da vari cittadini, anche alla luce delle perplessità manifestate sull'area di piazza de Gasperi; sull'esito di tali valutazioni l'assessore si impegna a riferire al Consiglio e ai cittadini che chiedessero un confronto sullo stesso.” Messa ai voti la proposta dell'emendamento l'esito è il seguente : favorevoli all'emendamento 4 (Taci , Stefani, Ferraresso e Cacciavillani) , contrari 11.

Ultimato il dibattito il **Presidente** mette in votazione l'argomento posto all'ordine del giorno.

L'esito della votazione a scrutinio palese è il seguente:

Voti favorevoli 11 su 15 consiglieri presenti e votanti.
Contrari: 4 (Taci , Stefani, Ferraresso e Cacciavillani)
Astenuiti: 0

Il **Presidente** mette altresì in votazione l'immediata esecutività della presente delibera stante l'urgenza di provvedere.

Voti favorevoli 11 su 15 consiglieri presenti e votanti.
Contrari : 4 (Taci , Stefani, Ferraresso e Cacciavillani)
Astenuiti: 0

Il consigliere **Cacciavillani** chiede che venga messo a verbale quanto segue : “ questa Giunta e la maggioranza hanno dato una pessima immagine di ciò che un'Amministrazione comunale non deve essere , nonostante la collaborazione che è stata da noi fornita per la realizzazione degli orti sociali.”

La seduta viene sospesa a causa dell'improvviso malore di una persona presente tra il pubblico, dopo che erano stati accolti con evidente disappunto e con espressioni di contrarietà il voto contrario all'emendamento proposto dal gruppo Strada Comune e successivamente il voto favorevole alla realizzazione degli orti con il riferimento alla delibera di Giunta Comunale n.38.

Esce l'assessore **Sartori Maricla** .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera n. 29 del 20.07.2010 (all. n. A).

Udito il dibattito svolto.

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione.

Visto che sulla stessa si sono acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 del D.Lgs n. 267/2000.

Visto l'esito delle due votazioni che si sono testé tenute.

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di delibera n. 29 del 20.07.2010 che si allega alla presente per farne parte integrante (all. n. A);
- 2) di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSA:

L'amministrazione comunale è impegnata nel favorire la socializzazione dei cittadini e intende offrire opportunità di aggregazione e di tempo libero. La gestione e la coltivazione di un orto garantisce sia la socializzazione sia la possibilità di trascorrere delle ore all'aria aperta facendo attività motoria e guadagnandone in cambio prodotti genuini e nostrani. Le concessioni avranno

F.to il Segretario Comunale

carattere temporaneo per poter garantire al massimo numero di cittadini la possibilità di beneficiare di questa iniziativa. L'amministrazione si impegnerà pertanto a mettere a disposizione il maggior numero possibile di appezzamenti di terreno.

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 181 del 28.12.2009 "Orti sociali. Atto di indirizzo." Con la quale sono state stanziare le risorse per la predisposizione degli orti sociali;

RICHIAMATA:la deliberazione di G.C. n. 38 del 29.03.2010 "Orti sociali- Fase preliminare d'intervento", con la quale si procedeva ad individuare le aree per la realizzazione degli orti sociali e si stabiliva che l'assegnazione degli orti stessi sarebbe avvenuta a seguito di pubblicazione di un bando e secondo i criteri previsti dal regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali;

VISTO lo schema di regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali predisposto e allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione del predetto regolamento;

VISTO il TUEL 18.08.2000, n. 267, e in particolare gli articoli 30 e 98;

PRESO ATTO che in merito alla presente deliberazione sono stati assunti i pareri di regolarità tecnica e contabile, come dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

Di dare atto di quanto detto in premessa alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e conseguentemente:

- 1) Approvare il Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali così come risulta nello schema allegato alla presente deliberazione;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.



Comune di Stra
Regolamento di assegnazione e gestione
degli orti sociali

Art. 1 Finalità

Per orto sociale s'intende un appezzamento di terreno, messo a disposizione dei cittadini di Stra, con l'obiettivo di utilizzarlo per la coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso del concessionario. L'orto, non può determinare attività di tipo commerciale, gli ortaggi prodotti potranno essere destinati solo al consumo familiare o donati a terzi, consentendo a chi se ne occupa un sano impiego del tempo libero e facilitando occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali.

Inoltre, le finalità essenzialmente socio-culturali degli orti lasciano aperto lo spazio alla sperimentazione di tipologie/tecniche di nuova/vecchia orticoltura, tipo orticoltura biodinamica.

Ai fini della presente disciplina si intendono come orti urbani le aree costituite da:

- particelle ortive individuali;
- parti comuni (percorsi pedonali confinanti con gli appezzamenti).

Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

Art. 2 Criteri generali della concessione

La concessione dell'orto è personale è pertanto l'attività deve essere esercitata dall'assegnatario. La Giunta Comunale approva lo schema di bando per l'assegnazione dei lotti. L'ufficio competente provvede a bandire la procedura, verifica la documentazione prodotta e procede all'affidamento delle concessioni. L'orto concesso in gestione non può né essere ceduto, né dato in affitto, né dato in successione, ma deve essere coltivato direttamente e con continuità dal concessionario. In caso di impossibilità del concessionario per documentati motivi di salute o altri motivi di carattere straordinario lo stesso dovrà provvedere a segnalare al Comune il nominativo del soggetto da lui autorizzato a procedere alla coltivazione. **In caso di decesso i famigliari hanno il diritto di concludere la raccolta dei prodotti per i successivi 6 mesi.** I prodotti non sono soggetti a vendita. Ogni assegnatario avrà una tessera di riconoscimento rilasciata dal Comune di Stra, con indicato il nome del concessionario e il numero del lotto assegnato.

Art. 3 Requisiti per l'assegnazione

I requisiti indispensabili per l'ottenimento della concessione sono i seguenti:

- Avere compiuto il 18° anno di età;
- Avere la residenza nel Comune di Stra da almeno cinque anni;
- Non avere già ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare l'assegnazione di un altro orto sociale;
- Non essere proprietari, comproprietari, usufruttuari o affittuari di terreni coltivabili nella Provincia;

Priorità viene assicurata alle domande corredate di attestazione sociale, che preveda l'attività di coltivazione all'interno di un progetto personalizzato di assistenza e/o recupero della persona.

Il bando di assegnazione dovrà contenere agevolazioni per l'assegnazione nei seguenti casi:

- Pensionati;
- Nuclei familiari numerosi;
- Domande presentate da più di una persona per un unico lotto;
- Privilegio in caso di parità di punteggio a soggetti con ISEE inferiore;
- **Soggetti residenti nei lotti confinanti con gli orti.**

Sulla base delle richieste pervenute verrà formulata una graduatoria che avrà valore per tre anni solari.

Gli appezzamenti disponibili verranno concessi seguendo l'ordine della graduatoria.

Art. 4 Durata dell'assegnazione

La concessione ha durata triennale, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari; in caso di revoca subentra nella concessione il primo dei richiedenti in graduatoria.

Entro tre mesi dalla scadenza del triennio i concessionari potranno chiedere il rinnovo della concessione per il successivo triennio, qualora mantengano i requisiti indispensabili.

Una volta raggiunto il limite massimo di sei anni il soggetto potrà comunque presentare domanda per ottenere l'assegnazione in via ordinaria attraverso la graduatoria.

Art. 5 Revoca

Qualora l'assegnatario non provveda al rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento si provvederà alla revoca della concessione. In caso di interesse sopravvenuto l'amministrazione si riserva in qualunque momento di revocare le concessioni assegnate con preavviso di almeno tre mesi a mezzo lettera raccomandata.

E' causa di revoca della concessione anche il mancato esercizio diretto della stessa da parte del concessionario previsto dall'articolo 2 del presente regolamento.

Costituisce motivo immediato di decadenza dalla concessione il trasferimento della residenza dell'assegnatario al di fuori del Comune di Stra.

In caso di revoca della concessione nessun rimborso è dovuto da parte del Comune all'assegnatario **e si concede la raccolta dei prodotti seminati per successivi 3 mesi.**

Art. 6 Canone di concessione

La Giunta Comunale individua il canone di concessione (di importo limitato) dovuto per la durata triennale della concessione.

Art. 7 Compiti del Comune

Sono a carico del Comune:

- L'individuazione, l'orientamento e suddivisione delle aree in lotti minimi
- La sistemazione iniziale dell'area: livellatura, aratura, fresatura
- L'installazione di eventuali prefabbricati, da adibire a ricovero attrezzi collettivi
- L'eventuale recinzione dell'area

- Lo scavo dei pozzi artesiani per l'irrigazione con relative pompe, e l'**eventuale gestione dell'acqua potabile ed il riempimento delle cisterne tramite acqua piovana.**
- Le spese di gestione (energia elettrica, ecc...)
- L'eventuale piantumazione di siepi per l'equilibrio biologico
- L'installazione di una bacheca per gli avvisi
- La formazione delle graduatorie dei richiedenti l'assegnazione delle aree

Art. 8 Impegni dell'assegnatario

L'assegnatario è obbligato a:

- non utilizzare prodotti chimici;
- non usare specie orticole geneticamente modificate;
- curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
- non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni;
- non consegnare le chiavi di accesso all'area e del ricovero attrezzi a terzi;
- non vendere i prodotti ottenuti a terzi;
- munirsi, per la coltivazione, di un'attrezzatura personale che potrà essere custodita nel ricovero attrezzi e custodire con cura l'eventuale attrezzatura fornita dal Comune;
- consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi e non dare molestia al vicinato;
- comunicare tempestivamente un'eventuale rinuncia all'utilizzo dell'orto assegnato;
- effettuare il compostaggio dei resti vegetali solo attraverso gli appositi contenitori e non abbandonarli sul suolo.;
- provvedere al pagamento del **canone di concessione** entro 15 giorni dall'avvenuta assegnazione del lotto;
- aderire all'apertura dell'orto al pubblico per iniziative realizzate dall'amministrazione comunale;
- sottoscrivere e rispettare il presente regolamento;
- vigilare sull'insieme degli orti, segnalando al referente e all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- non effettuare l'attività a torso nudo o con abbigliamento che contrasti con il pubblico decoro;
- rispettare gli orari di apertura e chiusura degli orti sociali previsti dal presente regolamento.
- **È consigliato l'interramento degli scarti vegetali.**

Art. 9 Dimensioni standard per ogni orto

Ogni lotto assegnato avrà le dimensioni comprese tra 40 e 50 metri quadrati circa.

Oltre ai singoli orti con i relativi passaggi, all'interno dell'area sono ricavati spazi sociali comuni per:

- I passaggi pedonali di accesso agli orti;
- Il ricovero degli attrezzi e le aree comuni;

F.to il Segretario Comunale

- Contenitori di compostaggio a servizio degli orti;

Art. 10 Coltivazioni

E' consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti (lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori.

E' vietata la piantumazione di alberi di qualunque genere sull'intera area degli orti e l'allevamento di animali.

I residui vegetali dovranno essere trasformati in *compost* depositandoli nelle apposite compostiere e non possono essere abbandonati sul suolo.

Potrà essere messa in opera la pratica del sovescio.

Art. 11 Ricoveri e altre strutture

I ripostigli sono di proprietà comunale, da mantenere in ordine ed in buono stato di manutenzione. Dovranno conservare le caratteristiche di forma e colore esterno/interno come al momento della consegna, salvo diversa disposizione dell'Ufficio Tecnico comunale.

I ripostigli non possono essere usati per il pernottamento, né devono contenere elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto.

Eventuali coperture tipo serra non potranno superare l'altezza massima consentita di m. 1,5, e le reti antigrandine consentite in modo provvisorio e stagionale devono rispettare le distanze di 30 cm. dai confini della particella orticola. E' vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti. Le strutture comuni non possono essere variate senza l'assenso dell'amministrazione Comunale (Ufficio Tecnico).

Art. 12 Divieti

E' vietato:

- affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
- allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- commerciare i prodotti coltivati nell'orto;
- effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- scaricare e depositare materiali nelle aree interne e esterne ai lotti assegnati;
- produrre compostaggio con gli scarti della produzione senza utilizzare gli appositi contenitori;
- produrre rumori molesti;
- installare chiusure di qualsiasi genere all'entrata del proprio orto;
- fare arrampicare sulle reti di confine qualsiasi pianta;
- entrare negli orti altrui senza permesso;
- bruciare qualsiasi materiale;
- superare l'altezza di m. 1,5 con eventuali paletti di sostegno delle piante;
- occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;

- usare e tenere in deposito nei ripostigli sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica, prodotti erbicidi di qualsiasi tipo, **e comunque qualsiasi prodotto che rientra tra la “I° e la IV°” classe di tossicità**;
- spargere qualsiasi sostanza che crei cattivo odore (letame o simile);
- affiggere, all'interno dell'area degli orti urbani, comunicazioni non inerenti il funzionamento e la concessione degli orti stessi;
- l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate da un concessionario;
- svolgere all'interno degli orti e degli spazi comuni attività diversa dalla coltivazione;
- è fatto divieto assoluto di ampliare o modificare l'appezzamento assegnato;
- È fatto divieto irrigare mediante tubo di gomma direttamente collegato con l'impianto idrico generale, al fine di non creare disagi con altri ortolani.

Art. 13 Orari

L'accesso agli orti è consentito dall'alba al tramonto con pausa delle attività dalle ore 13.00 alle ore 15.00.

Art. 14 Responsabilità per danni a persone o cose

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni o furti a persone o/e cose all'interno degli orti sociali, derivanti dall'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari, dall'uso di attrezzi e strumenti.

Art. 15 Modifiche al regolamento

Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza dell'assegnazione dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Art. 16 Norme finali

Per tutto quanto non compreso nel presente Regolamento, si rimanda a quanto stabilito dalla legge e nel provvedimento di assegnazione.

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

sulla proposta di deliberazione ai sensi dell' Art. 49 e Art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 20-07-2010

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 23 DEL 03-08-2010

Oggetto: REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime, parere **Favorevole**

Il Responsabile del servizio
F.to SALVADEGO DOTT. FABIO

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime, parere **Favorevole**

Il Responsabile della ragioneria
F.to SALVADEGO DOTT. FABIO

F.to il Segretario Comunale